

Nel 2008 Roma Tre ha accettato la donazione onerosa del complesso residenziale e agricolo di Villa Maruffi (Sassone – Comune di Ciampino), costituendo una Fondazione “*per la finalità di promozione della ricerca, della cultura, della didattica*”.

Non è stato semplice né scontato mantenere strutture collaterali al normale funzionamento dell’Ateneo, soprattutto in momenti di tagli al finanziamento pubblico, ma il potenziale del sito ha giustificato questo ulteriore impegno. Villa Maruffi è un ‘cantiere’ di esperienze utili per la ricerca scientifica interdisciplinare e per la didattica, ma anche per sviluppare progetti condivisi con le amministrazioni pubbliche e le comunità locali.

L’università ha chiare responsabilità economiche e, tra i suoi impegni, ha il compito di ampliare i finanziamenti esterni, accedendo a fonti pubbliche e private attraverso modalità che incentivino l’autosostentamento. Ha tuttavia anche precise responsabilità sociali che le impongono un rapporto costante con il territorio che la circonda, verso il quale può e deve svolgere un’azione educativa esemplare, basata su scelte destinate a qualificare un modello gestionale e a caratterizzare un vero e proprio stile di vita.

L’attenzione al territorio è vitale e può ricevere da un paesaggio antropizzato, quasi intatto come Villa Maruffi, un impulso nuovo per pensare a forme di tutela che non congelino il passato, ma che ne sappiano cogliere il punto di equilibrio tra conservazione e innovazione. Curare l’ambiente oggi significa prevedere un’azione totale che va dall’attenzione al valore culturale dei luoghi storici alla responsabilità del loro mantenimento. Nel pensiero ecologico troviamo gli strumenti per tutelare sia lo spazio naturale sia quello costruito. Impegnarsi in un progetto sostenibile significa integrare la conoscenza e la consapevolezza del valore dell’ambiente all’uso razionale delle risorse.

Lo studio delle variazioni nei modi di abitare e sfruttare come risorsa economica lo spazio, dall’antichità più remota a oggi, non costituisce quindi solo un’acquisizione importante per le specifiche discipline di settore, ma un patrimonio di esperienze, positive e negative, che sono tutte

utili per apprendere un rapporto più sano con lo spazio che viviamo.

Roma Tre, nel rispetto delle due missioni primarie dell'università – didattica e ricerca – che impongono precisi obblighi finanziari, è determinata nel proseguire in tutte quelle azioni di valorizzazione che da oltre venti anni porta avanti, chiedendo a tutti, comunità accademica e singoli cittadini, di non sentirsi mai esenti dall'impegno di sostenerle con convinta determinazione.

Mario Panizza

Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre
Presidente della Fondazione Maruffi-Roma Tre